

ORDINAMENTO

MASTER DI I LIVELLO IN DIGITAL HERITAGE. CULTURAL COMMUNICATION THROUGH DIGITAL TECHNOLOGIES

Codice corso di studio: 16123

Art. 1 – Informazioni generali

Dipartimento proponente e di gestione	Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo
Facoltà di riferimento	Lettere e Filosofia
Denominazione del Master	Digital Heritage. Cultural Communication through Digital Technologies
Livello	I livello
Durata	annuale
Delibera del Dipartimento di attivazione del Master	Delibera del CdD del 16 aprile 2019
Eventuali strutture partner e convenzioni	

Articolo 2 – Informazioni didattiche

Obiettivi formativi del Master	<p>Il Master si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza e capacità di comprensione <p>Acquisizione delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, demotnoantropologiche e mediologiche necessarie per analizzare e interpretare correttamente il patrimonio culturale alla luce delle tecnologie digitali.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>
---------------------------------------	---

	<p>Capacità di leggere criticamente il patrimonio alla luce delle metodologie suggerite dalle discipline storiche, storico-artistiche, archeologiche e demotnoantologiche, con particolare riferimento a: applicazione e utilizzo del digitale nei musei, nelle biblioteche e più in generale nelle istituzioni culturali; impiego del digitale per comunicare il patrimonio; impiego del digitale per narrare, valorizzare e comunicare il territorio; valorizzazione e promozione dei siti storici, archeologici e storico-artistici attraverso le tecnologie informatiche; corretto utilizzo della riproduzione digitale dell'opera d'arte; analisi delle conseguenze e degli effetti a livello locale dell'introduzione delle innovazioni tecnologiche; conservazione e valorizzazione del patrimonio attraverso le tecnologie digitali; analisi dei pubblici in relazione alla fruizione tecnologica del patrimonio.</p> <p>Autonomia di giudizio Conseguimento degli strumenti metodologici adeguati per una corretta ricerca, analisi, comprensione e valutazione dei contenuti presenti sul web. Acquisizione delle capacità per produrre e gestire contenuti di carattere storico, archeologico, storico-artistico e antropologico per la narrazione del patrimonio e la diffusione tramite prodotti multimediali e piattaforme social (sistemi multimediali all'interno dei musei, contenuti per la rete e per dispositivi mobili quali, ad esempio, applicazioni).</p> <p>Abilità comunicative Divulgazione delle conoscenze acquisite mediante le attività formative previste, attraverso la produzione, l'organizzazione, la gestione e il controllo della diffusione di contenuti culturali digitali.</p> <p>Capacità di apprendimento Capacità di utilizzare la letteratura scientifica del settore specifico, giudicandola criticamente e rielaborandola in forma autonoma. Acquisizione di un solido metodo che consenta di approfondire e applicare le conoscenze maturate in vista dell'ideazione e stesura dell'elaborato finale.</p>
<p>Risultati di apprendimento attesi</p>	<p>Capacità di apprendimento Capacità di utilizzare la letteratura scientifica del settore specifico, giudicandola criticamente e rielaborandola in forma autonoma. Acquisizione di un solido metodo che consenta di approfondire e applicare le conoscenze maturate in vista dell'ideazione e stesura dell'elaborato finale.</p>
<p>Settori Scientifico Disciplinari</p>	<p>SECS-P/08; L-ANT/10; M-STO/01; M-STO/04; M-STO/08; SPS/08; M-DEA/01; SPS/10; M-STO/02</p>

Requisiti di accesso	Laurea
Numero minimo e massimo di ammessi	Il numero massimo di partecipanti è pari a 25 mentre il numero minimo, necessario per l'attivazione del Master, è di 12.
Modalità di svolgimento della selezione di ammissione	Colloquio conoscitivo motivazionale
Date presunte di inizio e fine del corso	Data di inizio entro febbraio 2020 Fine corso entro gennaio 2021
Uditori	/
Corsi Singoli	/
Obbligo di Frequenza	obbligo maggiore o uguale al 75% al monte ore complessivo delle lezioni
Offerta di stage	da definire
Modalità di Svolgimento Prova Finale	Elaborato finale
Lingua di insegnamento	italiano
Eventuali forme di didattica a distanza	/

Articolo 3 – Informazioni organizzative

Risorse logistiche	Aule, laboratori, biblioteche
Risorse di personale tecnico-amministrativo	n° 2
Risorse di tutor d'aula	n° 2
Risorse di docenza	n° 5
Sede delle attività didattiche	Palazzo Ex Vetriere Sciarra, via dei Volsci 122
Sede della segreteria c/o il Dipartimento	Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo

Articolo 4 – Fonti di finanziamento del Master

Importo quota di iscrizione	4.500
------------------------------------	-------



Eventuali esenzioni o riduzioni di quota (fatta salva la quota a bilancio di Ateneo del 30%)	/
Eventuali finanziamenti esterni e/o borse di studio	<p>Il Master ha ottenuto una incentivazione economica da parte del Centro di eccellenza del DTC – Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai Beni ed alle Attività Culturali, presentato dalle cinque università statali del Lazio insieme a CNR, INFN e Enea.</p> <p>Possono essere messi a disposizione degli iscritti finanziamenti da parte di Enti Esterni convenzionati con il Master a copertura parziale o totale della quota di iscrizione, che vengono assegnati nel rispetto della graduatoria degli ammessi. I referenti del Master ne danno notizia direttamente agli interessati.</p>
Riduzioni di quota derivanti da particolari convenzioni	

PIANO FORMATIVO DEL MASTER

Direttore del Master:	Umberto Longo
Consiglio Didattico Scientifico	<p>- Prof. Umberto Longo</p> <p>Professore associato di storia medievale presso Sapienza-Università di Roma. Ha insegnato in precedenza Storia medievale e Storia della Chiesa medievale presso l'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Nel 2013 e nel 2018 ha conseguito l'abilitazione di I fascia per il settore disciplinare di Storia medievale M-STO/01.</p> <p>Nel 2012 l'abilitazione di II fascia per il settore di Storia del cristianesimo M-STO/07.</p> <p>I suoi studi vertono sulla storia medievale in una prospettiva diacronica con particolare riferimento al medioevo centrale. Nelle sue ricerche sulla storia delle istituzioni, la storia della religiosità e la storia sociale del medioevo ha rivolto un'attenzione privilegiata alle fonti e alla metodologia offerte dall'agiografia indagata come prodotto culturale complessivo con particolare riferimento alla dimensione narratologica e a quella antropologica. Campi preferenziali di indagine sono la storia delle istituzioni ecclesiastiche e monastiche e la storia della santità, con particolare riguardo alla funzione delle fonti agiografiche nel quadro dei rapporti tra santità, istituzioni e territorio.</p> <p>Si occupa anche del rapporto tra ricerca storica e valorizzazione e comunicazione del Patrimonio culturale per la promozione dei territori, e in particolare la Sabina, attraverso le tecnologie digitali e della Terza Missione. In questa prospettiva ha ottenuto nel 2016 il finanziamento dalla Fondation pour le développement des recherches en histoire religieuse du Moyen Âge, abritée par l'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres, per la ricerca: «Esperienze religiose, luoghi sacri, culti e devozioni in Sabina e nel Reatino». La ricerca è stata finalizzata alla conoscenza della storia religiosa del territorio reatino e sabino dal tardoantico all'età moderna e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e demoantropologico con particolare riferimento alla storia della santità, del culto dei santi, dei luoghi sacri e delle espressioni della devozione. Nell'ambito della ricerca si è inquadrata la costituzione ed elaborazione dell'Atlante storico dei culti del Reatino e della Sabina (ASCRES). Un atlante storico-religioso digitale in grado di mostrare le interazioni fra geografia fisica, insediamenti umani, individuali e collettivi, circoscrizioni ecclesiastiche e politico-amministrative, attraverso le varie epoche in una prospettiva</p>

diacronica e di sintesi: <http://ascres.uniroma1.it/index.php>
Nell'ottobre del 2015 un prototipo legato al progetto per la realizzazione dell'Atlante storico digitale dei culti del reatino e della Sabina (ASCRES) è stato selezionato per l'edizione 2015 di "Maker Faire. The european edition. L'esposizione internazionale sul mondo dell'innovazione".

Ha pubblicato circa 150 titoli tra volumi, saggi, articoli, voci, ecc.

Ha organizzato e/o partecipato come relatore a numerosi Convegni nazionali e internazionali e ha partecipato e/o coordinato una serie di progetti di ricerca promossi da istituzioni universitarie italiane e estere. Incarichi scientifici
2017- pres. Membro aggregato del Consiglio direttivo dell'Istituto storico italiano per il medioevo

2017-2020 Vicepresidente dell'AISSCA (Associazione italiana per lo studio della santità, dei culti e dell'agiografia), membro eletto del Consiglio direttivo

2018-pres. Vicepresidente dell'AIRS (Associazione internazionale per le ricerche sui santuari)

2013-2016 Vicepresidente dell'AISSCA (Associazione italiana per lo studio della santità, dei culti e dell'agiografia), membro eletto del Consiglio direttivo

2009- pres. Tesoriere della SISMED (Società italiana degli storici medievalisti)

Socio effettivo della Società Romana di Storia Patria

Socio aggregato della Deputazione di storia patria per l'Umbria

2017- Membro della giunta direttiva del Circolo Medievistico Romano

Incarichi accademici

2011- pres.: Direttore del Master di I livello in Digital Heritage. Cultural communication through digital technologies (4 edizioni svolte)

2019 Vice-Direttore Centro di ricerca Digilab

2009- pres.: Coordinatore del Percorso di eccellenza in Scienze storiche dei corsi di laurea in Storia, antropologia, religioni (LT); Scienze storiche. Medioevo età moderna, età contemporanea (LM) (8 edizioni svolte)

2016-2018 Vice-direttore Dipartimento di Storia, culture, religioni Sapienza-Università di Roma

2016 Membro eletto della giunta di Facoltà di Lettere e Filosofia

2011- pres.: Membro Comitato direttivo del Centro di ricerca e servizi DIGILAB, Sapienza

2011-2016.: Membro coordinamento Area Education Centro di ricerca e servizi Digilab

2010-2012: Membro eletto giunta del Dipartimento di Storia, culture, religioni

2013-2015: Membro eletto giunta del Dipartimento di Storia, culture, religioni

2010-2013.: Membro Commissione internazionalizzazione
Dipartimento di Storia, culture, religioni
2014-pres.: Membro del collegio dei Docenti del Dottorato
Storia, Antropologia, Religioni, del Dipartimento di Storia,
culture, religioni Sapienza-Università di Roma
2012-2013 Membro del Collegio di Dottorato di Ricerca in
Storia e Orientalistica, Università di Pisa
2009-2011 Membro del Collegio della Scuola di Dottorato in
Storia, Orientalistica e Storia delle Arti, Università di Pisa
2009-2010 Membro del collegio di Dottorato in Storia
dell'Università di Bologna
2006-2008 Membro del collegio dei Docenti del Dottorato in
Storia Università di Pisa

Comitati scientifici editoriali

2016-pres. Membro del comitato scientifico e coordinatore
Collana scientifica Fonti e Studi farfensi, promossa
dall'Istituto storico italiano per il medioevo e l'abbazia
benedettina di Farfa
2012-2017 Membro del Comitato scientifico del Bollettino
dell'Istituto storico italiano per il medioevo (rivista classificata
fascia A)
2011-pres. Membro della redazione di Reti Medievali,
iniziative on-line per gli studi medievistici che comprende
una rivista - classificata di fascia A -, una collana di
monografie pubblicate on line, una biblioteca, con deposito
open source di monografie, saggi ecc., più altre rubriche di
largo uso fra docenti e studiosi, quali materiali didattici,
calendari di convegni ecc
2011-pres. Membro della redazione del Dizionario biografico
degli italiani dell'Istituto della Enciclopedia italiana Treccani
2015-pres. Miembro del Comité Académico y Evaluador de
la revista "Memoria Europae" editada por la Universidad
Nacional de San Juan (Rep. Argentina) en el marco del
CONICET
2015- Membro del Comitato direttivo della Collana
"Sanctorum. Scritture, pratiche, immagini", Viella Roma
2018- pres. Membro del comitato scientifico collana Dialoghi
sul medioevo, All'insegna del giglio

- Prof. Emmanuel Betta

E' attualmente professore associato di Storia
contemporanea presso il Dipartimento di Storia culture
religioni. Si è laureato a Bologna in Scienze Politiche,
indirizzo Storico-Politico nel 1994, nel 1996 ha seguito il
corso di perfezionamento in Antropologia Filosofica e
fondamenti delle scienze, presso l'Università degli Studi di
Urbino e nel 2002 ha conseguito il dottorato di ricerca
presso il Dipartimento di Storia e Civiltà dell'Istituto
Universitario Europeo, discutendo una tesi dal titolo " Être
utile, être problématique. Disciplinamento della nascita tra

medicina e morale nell'ottocento», supervisor Raffaele Romanelli. Negli anni 2000 e 2001 ha tenuto una serie di seminari presso la New York University di Firenze, nell'ambito del corso di studi di genere. Nel 1999-2000 è stato research assistant presso l'Istituto Universitario Europeo.

Nell'ottobre 2000 ha usufruito di una borsa di studio presso l'Ecole Française di Roma. Nell'aprile-maggio 2002 ha tenuto il Corso di Storia moderna, (modulo di 60 ore), presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università degli studi di Scutari "Luigj Gurakuqi", nell'ambito del progetto di collaborazione tra Ministero italiano degli Affari Esteri, Università degli studi di Firenze e Università degli studi di Scutari "Luigj Gurakuqi". Dal 2003 al 2005 ha insegnato presso la Ssis de l'Aquila, dal 2003 al 2006 ha tenuto corsi su informatica e digitale presso l'Istituto italiano di Scienze Umane, sede di Napoli.

Dal 2002 è stato professore a contratto in storia contemporanea presso la Facoltà di Scienze umanistiche Università di Roma "La Sapienza", dove è attualmente ricercatore confermato in storia contemporanea.

Nel 2007 è stato professore invitato presso l'Ecole des Hautes études en Sciences sociales di Parigi.

Dal 2000 al 2006 è stato segretario della Sissco (Società italiana per lo studio della storia contemporanea), del cui sito web www.sissco.it è responsabile dal 2002. Dal 2009 al 2012 è stato membro eletto del direttivo della Sissco.

Ha organizzato come responsabile e coordinatore i convegni Cantieri di storia II

(Bologna, 22-24 settembre 2005); Cantieri di storia VI (Forlì, 22-24 settembre 2011); Storie in corso VI. Seminario nazionale dottorandi (Catania 26-28 maggio 2012); Storie in corso VII. Seminario nazionale dottorandi (Catania, 24-25 maggio 2012).

- Prof. Serena Di Nepi

PhD, è professore associato in storia moderna nel Dipartimento di Storia, Culture, Religioni dell'Università di Roma La Sapienza. Le sue ricerche si sono concentrate sulla storia sociale delle minoranze nell'Italia moderna, con particolare riferimento sulle società e la cultura del ghetto di Roma. A partire da queste esperienze, al momento lavora sulla storia della schiavitù e della conversione di schiavi musulmani nello Stato della Chiesa. Dal 2017 è anche membro del Collegio del Dottorato in Storia, Antropologia e Religioni. Nel 2016, insieme a Marina Caffiero, ha promosso il primo corso italiano di alta formazione, di cui dal 2018 è direttrice.

Tra il 2015 e il 2016 è stata visiting researcher presso la Hebrew University di Gerusalemme, all'interno di un progetto ERC diretto da Benjamin Yosef Kaplan. Ora partecipa a due progetti italiani sulla storia dell'antisemitismo. Nell'autunno

2017, inoltre, è stata visiting resident scholar al Center for Jewish History di New York, in un progetto internazionale intitolato "The Rome Lab", che ha co-curato con il Centro Primo Levi di New York, in collaborazione con NYU, Yeshiva University Museum, Yeshiva University e Casa Italia Zerilli Marimò (<http://primolevicenter.org/printed-matter/rome-lab-calendar/>). Nel 2014 il suo libro "Sopravvivere al ghetto. Per una storia sociale della comunità ebraica nella Roma del Cinquecento (Roma: Viella 2013) ha vinto il premio Cherasco-Fondazione de Benedetti destinato alle opere prime di giovani ricercatori.

Tra il 2011 e il 2015 è stata membro del Comitato Scientifico del MEIS di Ferrara. Dal 2015 siede nel CdA della Fondazione CDEC di Milano e nel Comitato Scientifico del Museo Ebraico dimora. Dal 2016 è anche membro del CdA della Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia.

Rappresenta, inoltre, la Comunità Ebraica di Roma nel gruppo di ricerca internazionale sul destino della biblioteca della comunità, raziata dai nazisti nel 1943 e mai più ritrovata. Il progetto è condotto in collaborazione con il World Jewish Congress e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Prof. Anna Iuso

Professore associato di antropologia culturale (M-Dea/01) presso il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni.

Presidente del corso di laurea magistrale in Discipline Etno-Antropologiche, è anche membro eletto della Giunta di Dipartimento, coordinatrice della Commissione biblioteche, membro della Commissione editoria. È responsabile dei rapporti con l'Università di Sofia "S. Clemente d'Ocrida" per il Corso di laurea magistrale congiunto con la Sapienza in "Studi Antropologici del Mediterraneo e dei Balcani, Italia – Bulgaria". È membro della redazione della rivista dipartimentale L'Uomo.

È membro del laboratorio di ricerca francese Lahic (Laboratoire d'anthropologie et d'histoire de l'institution de la culture) di Parigi, e vice segretaria generale dell'Ethnopôle Garae (Groupe audois de recherche et d'animation ethnologique) di Carcassonne.

È direttrice della rivista Primapersona, semestrale dell'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano (Arezzo).

Campi di ricerca

Anna Iuso lavora essenzialmente sulle diverse forme della scrittura autobiografica, sulle pratiche della memoria e sull'emergenza di nuovi oggetti del patrimonio culturale.

- Prof. Eleonora Plebani

Laureata nel 1991 in Storia medievale presso l'Università di Roma "La Sapienza". Nel 2001 ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia medievale presso l'Università di Firenze.

Dal 2003 al 2005 è stata assegnista di ricerca presso il Dipartimento di studi sulle società e le culture del Medioevo dell'Università di Roma "La Sapienza". Dall'Anno Accademico 2005-2006 al 2009-2010 è stata professore a contratto di Storia medievale presso la Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università di Roma "La Sapienza". Dal 1 novembre 2010 è ricercatore di Storia medievale presso il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni dell'Università di Roma "La Sapienza". Si occupa prevalentemente di storia urbana bassomedievale in relazione soprattutto al contesto istituzionale, politico, diplomatico e alle vicende familiari, con particolare riferimento ai rapporti, intesi anche sotto il profilo commerciale, tra Firenze e Roma.

- Prof. Giovanni Ragone

Professore ordinario di Mediologia, Mediologia della letteratura, dell'arte e dello spettacolo, Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Si è formato come ricercatore alla Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza. Professore associato dal 1998 e ordinario dal 2004 (settore SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi) all'Università di Urbino, è rientrato dal 2007 in Sapienza come titolare di Mediologia (Scienze dei media), Fondamenti di E-Learning, e Mediologia delle Arti per sette diversi corsi di laurea, LM, Master e Dottorati di ricerca..

Ha fondato e diretto nel 2006-2007 i Master in e-learning delle università di Urbino e Politecnica delle Marche. Ha fondato nel 2009 e diretto fino al 2014 il Centro interdipartimentale DigiLab della Sapienza, con circa 120 ricercatori e tecnici, attivo nel settore delle tecnologie digitali per la cultura e l'educazione.

All'interno del Centro dirige diversi progetti di ricerca europei, regionali e sul territorio.

Giovanni Ragone insegna Mediologia e Mediologia della letteratura, dell'arte e dello spettacolo all'Università degli studi di Roma La Sapienza, dove ha fondato il DigiLab, centro di ricerca interdipartimentale sulle tecnologie digitali per la cultura. Nel suo percorso di ricerca, presso la Sapienza e l'Università di Urbino, ha attraversato media, arti, letteratura e immaginari, educazione, editoria, pubblicità, digital heritage e valorizzazione dei beni culturali. Tra i lavori più importanti, come autore o curatore: Introduzione alla sociologia della letteratura (1996); Un secolo di libri (1999); L'editoria in Italia. Storia e scenari per il XXI secolo (2005); Comunicare la memoria. Le istituzioni culturali europee e la rete (2008); Classici dietro le quinte (2009); I cantieri della memoria (2011); Lo spettacolo della fine. Le catastrofi ambientali nell'immaginario e nei media (2012); Per una mediologia della letteratura. McLuhan e gli immaginari (2014); Radici della sociologia dell'immaginario (2015); Analogie 3. Il medium pubblicità (2015); Transluoghi.

	<p>Storytelling, beni culturali, turismo esperienziale (2016); Quality in blended learning (2018). Consigliere del Ministro dell'Università e della Ricerca per i due governi Prodi, ha coordinato commissioni e azioni governative in tema di riforma dell'università e della formazione superiore, digital heritage, e-learning. Ha diretto progetti europei, nazionali e regionali sulla comunicazione dei beni culturali e sul blended learning. Componente esterno del Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche dal 2015. Ha progettato e promosso il Distretto delle tecnologie per la cultura della Regione Lazio, ed è coordinatore delle attività di formazione del Centro di Eccellenza DTC.</p> <p>Ha all'attivo lavori ed expertise rilevanti in diversi campi: la sociologia dei media, l'editoria e gli ambienti digitali, la pubblicità, la comunicazione del digital heritage e dei beni culturali, l'e-learning, i sistemi avanzati di istruzione superiore, la mediologia delle arti. Ha coordinato convegni su catastrofe ambientale e media, sull'editoria digitale e sulla comunicazione delle istituzioni culturali. Ha diretto per la casa editrice Liguori (Napoli) la collana scientifica "Mediologie", e la collana "e-Media Books". Per Meltemi la collana "Nautilus". Direttore responsabile della rivista scientifica "Mediascapes Journal".</p> <p>Ha pubblicato oltre 80 tra monografie e saggi.</p>
Calendario didattico	<p>da definirsi</p> <p>venerdì ore 15.00-19.30; sabato ore 09.00-13.30</p>

Piano delle Attività Formative del Master in *Digital Heritage. Cultural Communication through Digital Technologies*

Denominazione attività formativa	Descrizione obiettivi formativi	Responsabile insegnamento	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipologia (indicare obbligatoriamente la suddivisione in: lezione, esercitazione, laboratorio, seminario e studio individuale)	Verifiche di profitto (Se previste, modalità e tempi di svolgimento)
Digital Humanities Contenuti: Inquadramento delle politiche culturali Il codice dei beni culturali Diritto in ambito web Europrogettazione Fondamenti di comunicazione Public speaking Fondamenti di marketing dei Beni Culturali e Cultural planning Service design strumenti di project financing e fundraising	Pur partendo dai contenuti "tradizionali" (Antropologia, Storia, Archeologia, Storia dell'arte, Editoria, Museologia, Biblioteconomia, Cultura d'impresa, Archivistica, Media) questa attività si incentra sulle competenze fondamentali per la professionalizzazione del manager culturale: Acquisizione di conoscenze legate all'inquadramento del contesto giuridico e politico del settore dei Beni Culturali e acquisizione di capacità di progettazione, relazione e comunicazione.	- Prof. Giovanni Ragone - Prof. Umberto Longo	SECS-P/08 (6cfu) L-ANT/10(3 cfu) M-STO/01(4cfu)	13	325	Lezione Esercitazione, laboratorio, seminario Convegno studio individuale	

	<p>Il digital manager culturale deve però sviluppare anche competenze in ambito tecnologico e digitale: Progettazione, creazione e gestione dei contenuti: siti web, video, sistemi multimediali, database, archivi, app (Learning management system e content management system) Progettazione del piano editoriale, modulazione e gestione dei contenuti per i Social Network</p>						
<p>Attività II Tecnologie e loro applicazioni nella gestione, comunicazione e valorizzazione del Patrimonio Contenuti: Editoria digitale Radio Digitali Tv web e Digitale Digital Library, database e Archivi digitali Ricostruzioni 3D Strategie di marketing comunicativo Gamification Nuovi dispositivi per la fruizione culturale</p>	<p>L'attività basata sulla multidisciplinarietà, intende fornire competenze in merito ai diversi aspetti dell'applicazione dei sistemi informatici e dell'utilizzo del digitale al patrimonio culturale</p>	<p>- Prof. Emmanuel Betta - Prof. Anna Iuso</p>	<p>M-STO/04 (4 cfu) M-STO/08 (3cfu) SPS/08 (3 cfu) M-DEA/01 (3 cfu)</p>	13	325	<p>Lezione, Esercitazione, laboratorio, seminario Convegno studio individuale</p>	

<p>Analisi dei pubblici della rete (E' prevista la possibilità di attivazione di laboratori nelle strutture del Dipartimento e di Digilab)</p>							
<p>Attività III Digital Heritage e sviluppo territoriale Contenuti: Musei e musei digitali Reti museali sul territorio Valorizzazione dei Piccoli Musei Storia e digitale Scienza e Museo Narrare il brand Marketing esperienziale, user experience Narrare il territorio Sistemi di Georeferenziazione territoriale</p>	<p>Il modulo intende fornire competenze relative alla costruzione di sinergie e sviluppo di reti per la promozione culturale del territorio individuando connessioni fra istituzioni culturali, aziende, operatori e patrimonio culturale.</p>	<p>- Prof. Umberto Longo - Prof. Serena Di Nepi - Prof. Giovanni Ragone</p>	<p>SPS/08 (3 cfu) SPS/10 (3 cfu) M-STO/01 (3 cfu) M-STO/02 (3 cfu)</p>	<p>12</p>	<p>300</p>	<p>Lezione Esercitazione, laboratorio, seminario Convegno studio individuale</p>	

Denominazione attività formativa	Descrizione obiettivi formativi		CFU	Ore	Modalità di svolgimento
Tirocinio/Stage	I tirocini formativi curriculari e gli stage avranno una durata pari ad almeno 180 ore di attività da svolgersi in un arco temporale di minimo 2 mesi e massimo 6 mesi. I tirocini/stage si svolgeranno, previa stipula di un accordo (convenzione) tra organismo di formazione ed ente ospitante presso strutture qualificate attive nel campo della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nazionale, in prevalenza aziende private	SSD non assegnabile	8	200	<p>Stage effettuati nelle precedenti edizioni:</p> <p>I edizione: Bulgari, Renault, Archivio Peroni; Fondazione Symbola; Associazione italiana editori; Coopculture; Fondazione Fitzcarraldo</p> <p>II edizione: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Sovrintendenza per i beni archivistici della Toscana; Fondazione Fitzcarraldo; Fondazione LIA; Peroni; Fondazione Symbola; Meltingpro; Fanny & Alexander; Specola Firenze;</p> <p>III edizione: Associazione culturale TuoMuseo; Festival del Medioevo Gubbio; Explora; USPI Unione stampa periodica italiana; Fondazione Vigamus-Museo del videogioco; Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali-Musei d'Arte Moderna e Contemporanea; Università della Colombia-Biblioteca Karl Parrish; Zetema- Progetto cultura; CityNews</p> <p>IV edizione: Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali-Musei d'Arte Moderna e Contemporanea; USPI Unione stampa periodica italiana; Fondazione Vigamus-Museo del videogioco; Associazione culturale TuoMuseo; Roma Today; - PTTB Scarl; Istituto storico italiano per il medioevo;</p> <p><i>In corso di stipula le convenzioni per lo</i></p>

				<p><i>svolgimento dello stage presso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali-Musei d'Arte Moderna e Contemporanea</i> - <i>USPI Unione stampa periodica italiana</i> - <i>Istituto storico italiano per il medioevo</i> - <i>Associazione culturale TuoMuseo</i> - <i>Roma Today</i> - <i>Zetema -Progetto cultura</i> <p>V edizione:</p> <p>Ente: Gallerie Nazionali Barberini Corsini</p> <p>Ente: ISIME Stagista: Ilaria Baldini</p> <p>Ente: Soprintendenza Capitolina</p> <p>Ente: Atravasio S.r.l.</p> <p>Ente: Trani Polo Museale</p> <p>Ente: Fondazione Museo della Shoà</p> <p>Ente: Museo Ebraico di Roma</p> <p>Ente: Dipartimento di Storia Culture Religioni (ora SARAS)</p>
--	--	--	--	--

Prova finale		SSD non assegnabile	8		<i>Elaborato, tesi, project work ecc..</i>
Altre attività	Seminari/Workshop; Visite guidate; Attività laboratoriali; Project work.		6		<i>Seminari, convegni ecc...</i>
TOTALE			60 CFU	1500 ORE	

F.to IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Gaetano Lettieri